

Un'inchiesta del «Giorno» sull'URSS

Il medico di Pinocchio

Lungo monologo di un giornalista che vuol sovrapporre i propri schemi a uomini, cose e fatti dell'Unione Sovietica e che finisce col perdere il credito dei suoi stessi lettori

Sul quotidiano «Il Giorno» il giornalista Giorgio Bocca ha pubblicato, tra ottobre e dicembre, un reportage sull'Unione Sovietica: una trentina di articoli tra servizi veri e propri, conclusioni e risposte ai lettori...

«La classe operaia del primo paese socialista è ridotta al silenzio e alla rassegnazione», «bambini ignari e indifesi a cui bisogna insegnare tutto», vittime di sindacati «impegnati nella corruzione e nel ricatto»...

In tal modo cade ogni possibilità di un discorso reale e ravvicinato su temi così attuali, e talora drammaticamente attuali, anche in URSS, come la vivificazione della democrazia diretta, l'autogestione, il ruolo politico della classe operaia...

Due modi di guardare

Vorremmo, avendone lo spazio, considerare uno ad uno i modi con cui l'autore affronta le numerose questioni che ha pensato di giudicare. Prendiamo solo un esempio, fra i molti possibili...

Bocca guarda alle città sovietiche e esclama: «Non è giusto, non è possibile che le uniche cose belle, o quasi, di questo paese siano zariste o musulmane». E ancora: «... il concetto che il bello possa essere vissuto non oltrepassa la cinta del Cremlino»...

Un momento infelice

Dobbiamo riconoscere al giornalista l'attenuante di aver pubblicato i suoi servizi in un momento che più infelice non poteva capitargli. E' davvero opera titanica, con questi chiarimenti, questi «fatti» Occidente capitalistico, accreditare l'immagine di un'URSS «univertosa fatiscante»...

L'autore ha scoperto che il centro di Tashkent in costruzione è passabile e che, invece, il residuo quartiere vecchio è lurido e repellente. Ci sono due modi di vedere questo contrasto...

Ma qual è il criterio del Nostro? Ecco un episodio che ben lo esprime. Egli si lancia a descrivere la miseria del quartiere vecchio, ma che si colloca, ci sembra,

a un certo punto sente rimordergli la coscienza e scrive tra parentesi: «dimenticavo la grande università con 60.000 allievi». Ora, dimenticarsi di un'università per 60.000 studenti in Uzbekistan significa dimenticarsi, si può dire, di tutto...

Ci fermiamo qui, ma il lettore deve sapere che gli abbiamo risparmiato di peggio. Singoli e spesso circoscritti fenomeni negativi vengono dilatati a dimensioni universali. E' tutta qui la ragione della scarsa udienza che le lezioni del giornalista straniero hanno trovato negli interlocutori sovietici.

Giunto alla fine, Bocca si accorge di avere colto un quadro di stricciatura e realismo apocalisse, e si fa meditando: «Se questo paese regge - osserva a se stesso - e in certi settori progredisce, è segno che le cose positive non mancano, ma è molto difficile distinguere dalle altre»...

Enzo Roqqi

PERCHÉ CADDE PAPADOPULOS

Come già nel 1967 la vicenda del «golpe» rivela la mano degli Stati Uniti - L'autorità del deposedo dittatore era ormai scossa dalle lotte popolari, una parte delle forze armate esprimeva tendenze nazionalistiche, diventava più difficile tenere sotto controllo una zona che gli USA considerano «di importanza strategica fondamentale» - Il «governo americano» di Gizikis offre tutte le garanzie

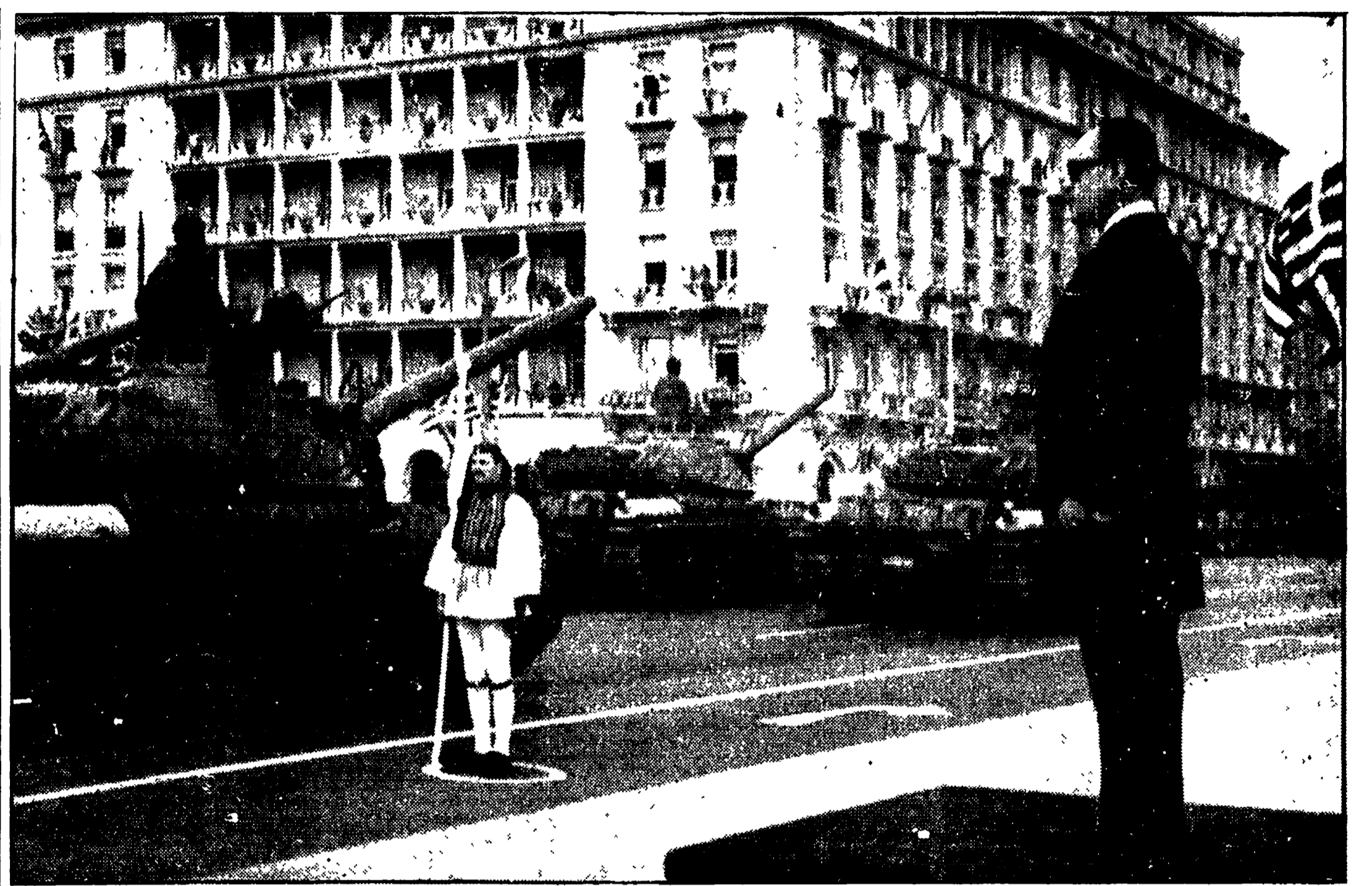
DI RITORNO

DALLA GRECIA, gennaio Gli Stati Uniti hanno ottenuto una nuova base aerea e navale nel Mediterraneo a Creta a metà strada fra la loro base militare del Pireo e la zona calda del Medio Oriente. Un acquisto strategico di grande importanza per il controllo del Mediterraneo...

I portavoce della Casa Bianca respingono naturalmente ogni accusa di partecipazione diretta o indiretta al colpo di stato. Ma si tratta di affermazioni che non traggono in inganno neppure i più sprovveduti. Senza tener conto che la CIA è un organismo tanto potente e con tale autonomia da svolgere certe sue attività talvolta anche all'insaputa dell'esecutivo statunitense...

no così cari ai regimi dittatoriali ma tutti personaggi: per un verso o per un altro strettamente legati agli Stati Uniti. A cominciare dal primo ministro Androssopoulos che ha compiuto i suoi studi all'università di Chicago ed è rimasto per oltre dieci anni in America...

Il governo frettolosamente raffazzonato da Gizikis nella stessa giornata è stato subito qualificato dai greci come un «governo americano»: nessuna personalità politica di spicco ne fa parte e neppure uno di quei «tecnici» che so-



Atene: il dittatore Papadopoulos alla parata militare del 28 ottobre 1973, un mese prima della sua deposizione

samente deciso di liquidarlo? Sull'intervento americano del '67 e sull'appoggio dato dagli USA al regime di Papadopoulos non c'è più nessuno oggi che abbia dei dubbi. Nixon ha dovuto ripetutamente difendersi davanti allo stesso Congresso e giustificare gli aiuti forniti ai colonnelli greci con la tesi che il regime militare rappresentava un fattore di stabilità politica in una zona di importanza strategica fondamentale per gli Stati Uniti...

ti e degli operai asserragliati nel Politicco non ha solo inorridito l'opinione pubblica dell'Europa e dell'America ma ha anche confermato le paure dei dirigenti americani che il regime fosse prossimo al crollo. Già questo rappresentava una valida ragione per provocare il cambio della guardia che scariasse su Papadopoulos ogni responsabilità, salvasse bene o male la faccia degli Stati Uniti e garantisse la permanenza della base americana al Pireo. Ma non era la sola ragione. Papadopoulos stava diventando una pedina insicura, scomoda e a volte persino recalcitrante. La opposizione popolare rivendicava libertà e indipendenza. Una parte delle forze armate esigeva fedeltà assoluta alla Nato, un'altra parte, di posizioni nazionalistiche, deprecava la presenza di basi militari straniere sul territorio greco e manifestava simpatie verso Gheddafi e l'esperienza libica. Altri ancora o per visione politica o per consuetudine di commercio e di affari spingevano a più stretti rapporti con il mondo arabo e in genere africano nel solco di una lunga tradizione greca e balcanica. Le pressioni dell'opinione pubblica facevano sì che i governi europei mantenessero le distanze da quello greco, così che l'appoggio dell'alleanza atlantica se continuava ad essere indispensabile alla dittatura non raggiungeva quell'efficacia che il regime avrebbe voluto per far fronte alla crisi interna.

Papadopoulos era un dittatore ma per sopravvivere non poteva non tenere conto di questi o di alcuni di questi fattori. E sopravvenne la guerra tra arabi e israeliani. Nel pieno di una grave crisi nel Medio Oriente, pochi mesi prima della guerra dei sei giorni, Papadopoulos aveva conquistato il potere con un colpo di stato. Nel pieno di un'altra crisi tra arabi e israeliani Papadopoulos era stato esautorato da un altro colpo di stato. La circostanza non sembra essere casuale. Si dice che gli americani fossero furiosi contro di lui perché non aveva accondisceso all'uso di basi militari greche per la guerra contro gli arabi. Creta si dimostrava un punto d'appoggio indispensabile ma Papadopoulos tentennava nel timore di guastare definitivamente i rapporti con gli arabi e per paura delle ripercussioni interne.

I motivi per i quali sbarazzarsi del loro proietto non mancavano certo agli Stati Uniti e tutto sta a dimostrare che abbiano colto al volo la prima occasione favorevole. Al momento, così come appariva dalla concessione della base a Creta l'operazione ha dato un utile agli americani. In prospettiva le cose si fanno più complicate ed incerte. La situazione sta diventando un ginepraio anche per la Cia. Il governo uscito dal colpo di stato è per un verso proprio quello che gli americani desideravano, composto da gente fidata, manovrabile, consentaneo. Anche il presidente, il generale Gizikis, sembra essere stato scelto bene. Gente di ordine, preoccupata di farsi

Corso di economia politica all'Istituto Gramsci

Giovedì 10 gennaio, alle ore 20, avrà inizio, presso l'Istituto Gramsci, un corso di economia politica, tenuto dal professor Vincenzo Vito, sul tema «L'analisi del capitalismo di Marx e il pensiero economico moderno». Scopo del corso è quello di contribuire a chiarire, partendo dai fondamenti della teoria economica di Marx, quale posto essa ha nel pensiero economico e in quale rapporto si pone con teorie come quelle nekeynesiane o neoridiane contemporanee...

UNA NUOVA RIVISTA FRANCESE STUDI SULLA DIALETTICA

«Dialectiques»: una iniziativa rivolta a «tutti coloro per i quali l'avanzamento delle coscienze e il dibattito delle idee sono elementi inseparabili dal progresso sociale»

La polemica in Francia, e che solo ora sembra anche in Italia, assumere contorni più sfumati e punte meno aspre, che opponeva la ragione dialettica difesa da Sartre e la ragione analitica propugnata da Lévi-Strauss, è in fondo già cosa di ieri. Da una parte abbiamo il marxismo, assistito a passi più o meno cauti nella direzione avversaria, non ultimi, ad esempio, i ritorni alla dialettica nel corso dei colloqui tra Artaud e Bataille tenuti lo scorso anno al centro culturale di Cerisy-La-Salle dell'intero gruppo di «Tel Quel»...

In un ambito ancora sostanzialmente strutturalistico. La rivista si propone altre fusioni: aperta come «luogo di lavoro» alle ricerche di giovani studiosi, essa ha per oggetto l'unificazione tra i campi delle scienze esatte e delle scienze umane in un programma interdisciplinare che, ad accostare le discipline, si pone sul terreno della dialettica. (Il cammino verso le scienze unificate contenebbe ormai più di un decennio). Ha il pregio di non limitarsi ad accostare le discipline, ma di proporre nuovi per una elaborazione generale, dalla semiotica all'epistemologia, dalla linguistica alla psicanalisi...

ve sulla trattazione, il problema sollevato dallo studio di Labica rimane fondamentale. Ad esso fa in certo modo riferimento il secondo saggio, «La natura dello stato alla fine dell'ancien régime, di Régine Robin». Qui il momento rivoluzionario ritorna ad essere il momento politico per eccellenza, la «parola» stessa del modo di produzione capitalistico basato sulla produzione dell'equivalente, sull'omogeneità della forma valore borghese, aristocrazia e borghesia, privilegio e uguaglianza, modo di produzione feudale e modo di produzione capitalistico - qui i momenti si intrecciano, non c'è uno schema prima e dopo, ma il problema di uno Stato ambiguo che appartiene ancora a entrambi i domini ripropone in prima persona la questione dell'egualitarismo. Il terreno della dialettica borghese non basta la sicurezza di un punto di vista proletario per sbarazzarsi del problema: si tratta invece di affrontare la questione della piccola borghesia, delle sue forme di coscienza e della sua realtà politica, un «luogo» che non può non trovare dialetticamente il suo spazio nella problematica rivoluzionaria, trascinandoci con sé temi non tradizionali, come quello della soggettività, o quello dell'individua che, stravolti nella società borghese, possono nondimeno agire anche da motore della spinta rivoluzionaria.

L'attenzione di Marx a questo proposito dovrebbe fare da spia luminosa per lo studioso marxista. E infatti, la conclusione di Labica non manca di indicare in certo senso la rivoluzione francese: il momento della rivoluzione di allora e di quella possibile di oggi scompare inghiottito in una riduzione che, nonostante gli intenti, finisce col non tener conto dell'elaborazione, indispensabile, di concetti intermedi. Respianti utopia e materialismo settecentesco, la rivoluzione, francese e non, non può che apparire un imbroglione, uno spazio abusivo.

Sergio Finzi

EDITORI RIUNITI

Storia del socialismo

a cura di Jacques Droz Vol. I Dalle origini al 1875



Prefazione all'edizione italiana di Enzo Santarelli. Per la prima volta una storia organica e documentatissima del movimento socialista nel mondo ad opera dei più qualificati specialisti internazionali, come Jacques Droz, Jean Chesneau, Albert Soboul, Jean Bruhat, Annie Kriegel, Claude Mossé, François Bedarida. Questo primo volume va dalle più antiche utopie alla Internazionale. Grandi Opere - pp. 768 + 48 tavole fuori testo - L. 8.800

Riunioni interregionali in vista del confronto con il governo

Secondo le decisioni concordate con i sindacati a Venezia

Reibadita dai sindacati l'esigenza di concrete scelte rinnovatrici

CHIUSO L'EX SAN MARCO

Primo atto del piano di risanamento Montedison

I convegni sono stati tenuti a Milano, Roma e Napoli - Ferme critiche all'operato del governo - Le relazioni di Didò, Rufino e Ciancaglini - Non si può tollerare che i lavoratori facciano le spese di decisioni contrarie allo sviluppo economico e sociale del Paese

Garantito il posto di lavoro ai 240 dipendenti - Esiste la necessità di un controllo dei sindacati per impedire che il monopolio utilizzi le modifiche ecologiche per ristrutturazioni aziendali antioperaie

I sindacati preparano il prossimo incontro con il governo con le richieste definitive sulle proposte di sviluppo economico e sociale avanzate dalla Federazione CGIL, CISL, UIL, con importanti iniziative.

Il convegno che si è tenuto a Napoli ha sottolineato con forza che il confronto con il governo deve servire a definire in concreto le misure da adottare per avviare un processo di ripresa.

Il convegno che si è tenuto a Roma ha sottolineato con forza che il confronto con il governo deve servire a definire in concreto le misure da adottare per avviare un processo di ripresa.

Il convegno che si è tenuto a Milano ha sottolineato con forza che il confronto con il governo deve servire a definire in concreto le misure da adottare per avviare un processo di ripresa.

Nuove azioni dei sindacati

Per la Monti oggi incontro con la Regione

La decisione del tribunale di Teramo di respingere l'istanza di fallimento crea nuovi e gravi problemi

Dal nostro corrispondente

PESCARA, 4. Con una sentenza emessa nella giornata di ieri, il tribunale di Teramo ha respinto l'istanza di fallimento per la società "Monti confezioni" e si è pronunciato in favore del concordato preventivo nella vertenza tra l'industriale pescarese e i creditori (la manifattura Marzotto e figli e l'Istituto nazionale della previdenza sociale).

prossimi giorni di fronte alla situazione nuova venutasi a determinare con il concordato giudiziale.

Silvano Consolo

Nuovo contratto dei piazzisti

Dopo un anno di lotte, i viaggiatori e piazzisti dell'industria hanno concluso il nuovo contratto di lavoro, nella piena consapevolezza delle rivendicazioni salariali e normative.

Su insistenza di Scheel alla CEE

Rinvia ogni decisione per le regioni depresse

BRUXELLES, 4. Su insistenza del ministro degli esteri tedesco occidentale Walter Scheel i paesi membri della Comunità Economica Europea (CEE) hanno deciso oggi di rinviare per la prossima volta qualsiasi decisione in merito alla istituzione di un fondo comunitario a favore delle regioni più bisognose nell'ambito della Comunità stessa.

Si ritornerà sull'argomento il 14 gennaio in occasione di una riunione a livello di ministri degli esteri.

UNA DENUNCIA DEI SINDACATI

Le banche aiutano gli evasori fiscali

Il ministero delle Finanze invitato a intervenire - Discriminazione antisindacale alla Tesoreria di Roma

I sindacati bancari aderenti a CGIL, CISL e UIL di Roma hanno preso posizione contro le evasioni fiscali e coperte dalle banche.

Monte dei Paschi di Siena e della Banca Nazionale del Lavoro, gerenti della Tesoreria comunale di Roma, viene intanto segnalato dalle organizzazioni confederali.

estranea e non esprime affatto la posizione confederale. Le rappresentanze CGIL e CISL, del resto, non hanno mai avuto contatti con i funzionari di questa Tesoreria.

Giuseppe Mennella



SI TRATTA PER I VETRAI

Sono riprese ieri, nel tardo pomeriggio, le trattative presso il ministero del Lavoro per il rinnovo del contratto dei 65 mila vetrai.

Significative iniziative per affrontare i gravi problemi del settore

Nella zona industriale di Taranto riunioni di agrumicoltori e operai

Manovre per impedire il conferimento dei mandarini all'Aima e la distribuzione ad enti e associazioni - Chiesto l'intervento della Regione per aprire nuovi centri di raccolta - Le iniziative dei produttori associati

Dal nostro corrispondente

TARANTO, 4. Così come è accaduto ieri, anche oggi le operazioni di conferimento dei mandarini all'Aima sono state interrotte.

bitto che fra i carichi di merce dei protestatari c'era un enorme camion del senatore d.c. Scardaccione. Quello che è avvenuto anche oggi a Massafra è un momento di quiete.

Una nota dei metalmeccanici

L'ENEL deve cambiare il piano d'investimenti

La Federazione dei lavoratori metalmeccanici interviene sul problema della produzione di energia elettrica rilevando che l'ENEL continua a fare una politica disposta per l'economia nazionale.

prevalere delle centrali nucleari e il corrispondente impegno del CNEEN, dell'ENEL e delle imprese nell'ambito di programmi coordinati, deve condurre alla acquisizione di margini di autonomia tecnologica nella realizzazione delle centrali nucleari cosiddette «provate».

Il costo di un fabbricato nell'ottobre del '73

I costi di un fabbricato residenziale, riferiti alla costruzione e suddivisi per capoluoghi, secondo le indicazioni del ministero e riferiti all'ottobre del '73 sono scesi risultando in diminuzione dello 0,1 per cento per Potenza, 0,1 per cento per Venezia, Trieste, Firenze, L'Aquila, Palermo e Cagliari e in aumento per Ancona (4,3 per cento), Genova (1,3 per cento), Bari (1,1 per cento), Roma (0,7 per cento), Torino, Perugia e Reggio Calabria (0,4 per cento), Bologna e Campobasso (0,3 per cento).

Menzogne della Gazzetta del Popolo

Provocazione contro la Lega delle Coop

La Gazzetta del Popolo è uscita nella sua edizione di ieri con un jargonante e pro-nazionalista articolo nel quale si sostiene che «La Federazione delle cooperative PCI» è un'associazione di comodo.

Dalla nostra redazione

VENEZIA, 4. Spento due giorni fa l'ultimo forno, lo stabilimento ex San Marco di Porto Marghera, appartenente al gruppo Montedison, è stato definitivamente chiuso.

L'ex San Marco rappresentava ormai un pericolo troppo grande per i lavoratori e per la stessa popolazione. In base dunque alle precise richieste contenute nella piattaforma provinciale sull'antimontedisonismo, la Montedison aveva confermato la fermata entro la fine del 1973, garantendo ai 240 dipendenti l'assorbimento in altri reparti del Petrochimico.

Con il risanamento del reparto AS (acido solforico), la chiusura di San Marco, con opere di bonifica già avviate anche in altri reparti, il movimento operaio veneziano sta cogliendo i primi frutti della lunga e dura lotta che ha visto il vertice impegnato a far applicare concretamente alla Montedison, a Porto Marghera, i ritrovati disponibili per risolvere alcuni dei più gravi e urgenti problemi concernenti la situazione ambientale e le condizioni igieniche e di sicurezza nei posti di lavoro.

Sindacati e consigli di fabbrica sono, tuttavia, pienamente responsabili del pericolo che il gruppo chimico tenti, attraverso gli interventi di modifica e di risanamento degli impianti, di far passare l'industria di Porto Marghera, tutt'altro che accantonata. E' perciò che, a tutti i livelli, l'impegno di mobilitazione è teso ad esercitare un rigido controllo sulla attuazione di questi interventi, finché essi non vadano a discapito del mantenimento e dello sviluppo dei livelli di occupazione.

Questi interventi, dettagliatamente presentati nel documento, rappresentano un'importante conquista del movimento operaio chimico di Porto Marghera, che il monopolio chimico ha però già dimostrato di voler recuperare almeno in parte, facendo ricadere le spese di manutenzione, in termini di salario e di livelli di occupazione, sui lavoratori.

Ne sono un esempio concreto la presa di considerazione «ferie aggiuntive» le quattro giornate in cui i 2300 lavoratori della Montedison sono stati lasciati a casa in attesa che fossero effettuate le opere di bonifica nei confinanti reparti AS, da cui si erano verificate le fughe di anidride solforosa che hanno intossicato centinaia di persone, e il provvedimento di questi giorni di collocare in cassa integrazione 720 dipendenti dello stesso stabilimento, approfittando nel contempo per fare eseguire i lavori di risanamento agli impianti fermi, allo scopo di predisporli all'ulteriore aumento di produzione previsto per il 1974.

E' questa logica padronale che i lavoratori del gruppo respingono con fermezza. E' lo sviluppo di questa lotta si inseriscono alcune iniziative dell'operaio chimico, sviluppo alternativo della chimica e dell'economia in generale del Paese. Si tratta delle assemblee che si sono svolte con i contadini alla Azotati e alla Fertilizzanti e con i lavoratori dei trasporti al Petrochimico, che sono tappe qualificanti e fondamentali verso la realizzazione di una più vasta unità di azione.

Positivo giudizio delle Confederazioni sull'accordo per il parastato

Positivo giudizio delle Confederazioni sull'accordo per il parastato

I Segretari confederali Marianetti (CGIL), Spandonaro (CISL) e Ravenna (UIL), che hanno seguito le ultime fasi della trattativa, per il riassetto del parastato che è all'esame delle assemblee di base, hanno rilasciato in proposito questa dichiarazione.

«La fatidica conclusione della vertenza del parastato costituisce un risultato certamente positivo, che assume un carattere riformatore.

«L'avvio della contrattazione collettiva triennale dà alla categoria uno spazio di manovra nella strategia del movimento sindacale e consentirà di affrontare problemi assai importanti, quali il riassetto del personale e delle qualifiche, consentendo inoltre un collegamento permanente fra iniziativa contrattuale e problemi del settore. Tutto ciò premia il lungo impegno dei lavoratori, e anche l'impegno confederale, in una vertenza durata, pur con le sue difficoltà, per la resistenza di forze interessate al mantenimento di una situazione di sottogoverno e di potere.

Si intensifica l'iniziativa dei lavoratori della 3-M

Il programma di lotta fissato per il gruppo 3 M per il periodo fino al 31 dicembre ha visto la totale adesione dei circa seimila lavoratori del gruppo (stabilimenti di Milano, Savona e Caserta).

La segreteria della Federazione unitaria lavoratori chimici, riunita per esaminare la situazione della vertenza soprattutto in seguito alla rottura delle trattative avvenute a Roma il 18 dicembre 1973, ha deciso un'ulteriore intensificazione della lotta nella misura di dieci ore pro-capite di sciopero al giorno da realizzarsi fino al 19 Obiettivi qualificanti della piattaforma sono gli investimenti, la modifica dell'organizzazione del lavoro, orari, ritmi e carichi di lavoro, ambiente, un consistente aumento salariale. Il carattere multinazionale del gruppo 3 M, e in particolare il ruolo che l'azienda può assumere nell'ambito dello sviluppo dell'economia del nostro paese, soprattutto in relazione a indirizzi produttivi che soddisfino le esigenze di ricerca e produzione di apparecchiature tecnologiche per la medicina preventiva) sono al centro della piattaforma presentata dai lavoratori per quanto riguarda le richieste di interventi.

Va ricordato inoltre che nel gruppo è in atto da tempo un processo di ristrutturazione che allarga pesantemente l'occupazione.

Federbraccianti

Gli uffici di collocamento devono restare aperti

La Federbraccianti ha inviato al ministro del Lavoro un telegramma per denunciare gli effetti negativi che la chiusura anticipata dei pubblici esercizi, e quindi dell'ufficio di collocamento, possono recarsi al collocamento solo al termine del lavoro. In alcune province inoltre sarebbe pervenuta una circolare dello stesso ministero con la quale si stabilisce la totale chiusura degli uffici di collocamento nei giornate di mercoledì e sabato. La Federbraccianti chiede la immediata denuncia di questa condotta.

Tullio Besok

Con la partecipazione di uomini politici e studiosi della maggioranza e del PCI

IL DIBATTITO PROMOSSO DA «POLITICA ED ECONOMIA» SULLE MISURE URGENTI PER FRONTEGGIARE LA CRISI

Sono intervenuti Eugenio Peggio segretario del CESPE, il prof. Siro Lombardini, Francesco Forte vicepresidente dell'ENI, Sandro Petriccione consigliere della Cassa per il Mezzogiorno, il dott. Bruno Trezza, Giorgio Amendola della direzione del PCI, il prof. Nino Andreatta, Giuseppe Avolio della direzione del PSI, Giannino Parravicini presidente del Mediocredito, l'on. Giorgio La Malfa, Michele Giannotta della sezione economica del PSI, Luciano Barca della direzione del PCI, Mauro Ferri della direzione del PSDI, Pietro Armani consigliere dell'IRI

I lavori del convegno promosso dalla rivista Politica ed economia sul tema Come uscire dalla crisi economica sono stati aperti dal compagno Eugenio Peggio...

PEGGIO

L'inflazione e la speculazione, ha detto Peggio, facevano presagire un peggioramento della situazione economica...

consolidamento delle scorte per i prodotti fondamentali, eventuali misure di base...

PETRICCIONE

Il rincaro delle materie prime non esprime un fenomeno nuovo ma un ritorno alla crisi...



La presidenza della «tavola rotonda» promossa da «Politica ed Economia»

nitaria, non riesce cioè ad individuare il ruolo da svolgere in questo momento di crisi mondiale.

Di questa situazione l'Italia, che è il paese più debole della comunità, il più esposto a subire i maggiori contraccolpi...

Il problema non è tanto quello di un confronto astratto sulla elaborazione di un nuovo modello di sviluppo...

BARCA

Tra crisi di un sistema e di un modello c'è, ed è seria. Il problema è di vedere in che modo può essere superata...

G. LA MALFA

I problemi non sono strettamente tecnici, ma politici. Come nel 1965, il forte sviluppo di altri paesi ha aiutato la struttura industriale italiana...

AVOLIO

Componente importante della crisi attuale è la situazione dell'industria, che è in difficoltà. Le cui difficoltà - congiunturali e strutturali - toccano tutte le regioni...

TREZZA

I problemi della economia italiana sono caratterizzati dalla debolezza strutturale. Tale debolezza nasce dalla mancata attenzione per le esigenze di uno sviluppo industriale di un paese con limitate risorse primarie...

LOMBARDINI

La crisi dell'economia italiana è risultata di spinte diverse: la difficoltà, per il sistema capitalistico, di trovare avanti un certo tipo di sviluppo...

Per uscire sono possibili tre alternative. Una politica deflazionistica, ma questa non bloccherebbe l'aumento dei prezzi e, in cambio, darebbe luogo a fortissime tensioni sociali...

FORTE

Il 1974 sarà certamente un anno difficile tuttavia ritengo inopportuno usare in modo drammatico, per esso, il termine «crisi»: elementi di tensione del settore produttivo sono stati esagerati in Europa ed USA...

AMENDOLA

Contro ogni interpretazione riduttiva, bisogna affermare che viviamo già in piena crisi. Il consolidamento del processo di distensione è la conquista di un ruolo autonomo della Comunità Europea...

PARRAVICINI

Sulla preesistente situazione depressiva italiana si è innestata la crisi energetica, con il conseguente rialzo dei prezzi. L'attuale crisi energetica era da prevedersi da tempo...

ANDREATTA

L'aumento del prezzo del petrolio - con le conseguenze che esso avrà sulla nostra bilancia commerciale - è un elemento di novità, che modifica sostanzialmente il quadro di riferimento della stessa impostazione finanziaria dei mesi scorsi.

GIANNOTTA

Non esistono soluzioni univoche e neutrale per i problemi, bensì alternative circa modi, tempi e sbocchi della crisi. Persino l'accertamento di alcuni dati fondamentali della crisi petrolifera è un fatto di volontà politica...

FERRI

Stiamo di fronte ad una crisi originata dal contrasto tra i paesi consumatori e paesi produttori di materie prime. Si tratta di un processo irreversibile e tutto sommato giusto perché risponde ad esigenze di un più giusto rapporto di scambio...

ARMANI

La crisi petrolifera si inserisce come un'aggravante di una situazione economica del nostro paese che aveva conosciuto inflazionistici interni già da molto prima...

LE REPliche

Nel pomeriggio la tornata delle repliche si era aperta da Francesco Forte il quale ha rilevato il consenso pressoché generale dei convenuti sulla necessità di una politica di sviluppo come alternativa valida per fronteggiare la crisi e compensare il crescente deficit della bilancia dei pagamenti...

CONCLUSIONI

Concludendo il dibattito il compagno PEGGIO ha osservato che l'ampia discussione sviluppata ha consentito in un certo punto di giudizio riguardo sia all'analisi della crisi sia all'indirizzo politico e di politica economica da seguire per fronteggiarla...

mondo
visione

Telefilm
domenicali

La produzione — e dunque anche la programmazione — televisiva è in pieno caos, al punto che non si riesce a dare un minimo di ordine programmatico alle trasmissioni che dovranno svolgersi nelle prossime settimane. Il risultato complessivo è che la Rai ha sempre meno programmi disponibili e va facendo ricorso sempre più ampio — come non accadeva da anni — a telefilm di importazione o alle repliche. L'esempio più vistoso è quello della domenica del dopo *Canzonissima* Sembrava che fosse decisa la collocazione pomeridiana di un varietà presentato da Raffaele Pisù, intitolato *Foto di gruppo con signore*, e realizzato da Castellano e Pipolo. Niente di eccezionale, naturalmente, ma soltanto la prosecuzione di un tradizionale appuntamento leggero, in grado di fornire — pur nel quadro dello «spettacolo» — una certa varietà ai programmi domenicali. Ma la Rai non ce l'ha fatta. Per domenica 13 gennaio si annuncia, dunque, la comparsa di una ennesima serie di telefilm americani di seconda mano. Prende di via, per l'appuntamento pomeridiano, la serie *Atteniti a quel due*, con Tony Curtis e Roger Moore. Il titolo della prima trasmissione appare indicativo: *E' stato un piacere conoscerti e picchiarti*. Forse non è educativo, ma potrebbe essere una allusione diretta dal pubblico alla Rai.

Dall'Italia

Tre donne — Una casalinga, una professionista ed una domestica sono le protagoniste di «Femminazione», satira sul femminismo registrata a Milano, scritta da Floriana Bossi e Banca Carufi. La interpretano Giulia Lazzarini, Franca Nuti, Didi Perego, Renzo Montagnani. Regia di Vito Molinari.

Sistema Ribadier — E' questo il titolo di una commedia del francese Feydeau, realizzata negli studi di Napoli o interpretata da Isabella Biagini ed Enrico Montesano. Il «sistema» è quello usato dal signor Ribadier quando vuole concedersi qualche avventura extracongiugale (l'ipnosi della moglie).

Rossellini — Roberto Rossellini, inteso autore per la tv italiana, continua ad incrementare anche la sua produzione televisiva estera. Attualmente, infatti, si trova in Messico dove sta realizzando, per la tv messicana, una serie di programmi culturali.

Una città per vivere — E' Dikala, città ipotetica di cui parlerà una trasmissione radiofonica (prevista per domenica 13) scritta e realizzata da Marisa Malfatti e Riccardo Tortora. Il programma vuole essere una analisi ed una denuncia dei mali che affliggono le nostre città e si avvale della partecipazione dell'architetto Paolo Portoghesi, del sociologo Domenico De Masi e del cibernetico Domenico Majone.

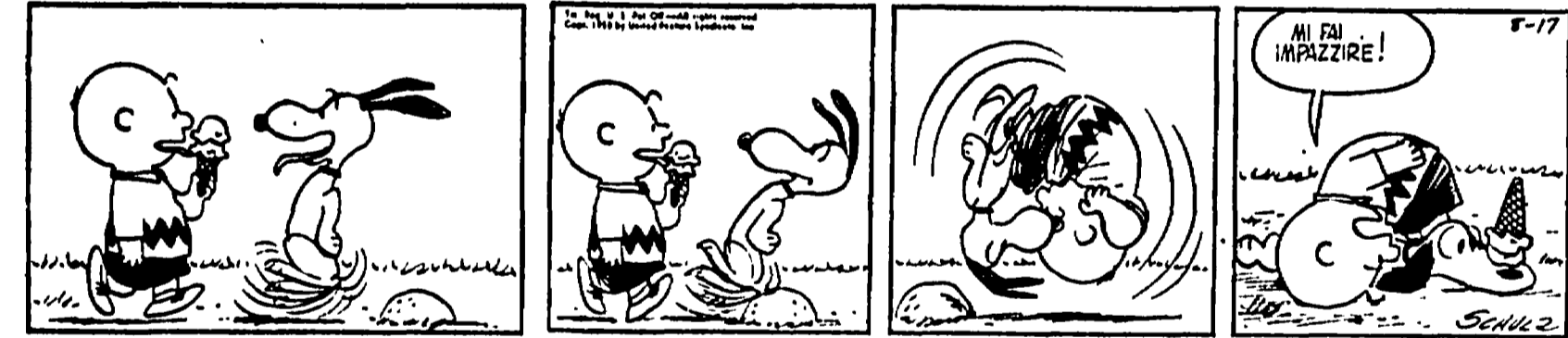
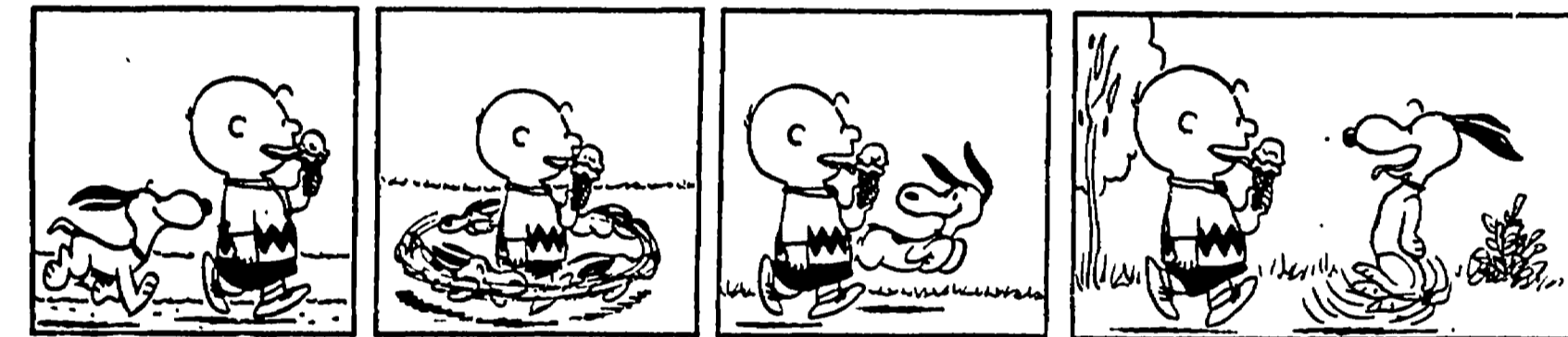
Concerto per Napoli — E' il titolo di un programma musicale che intende svolgere un panorama della canzone partenopea e presenterà una ricca serie dei più importanti interpreti napoletani. Lo presenta Corrado.

Dall'estero

Shakespeare anglo-italiano — Dieci puntate di un'ora ciascuna illustreranno «La vita ed i tempi di William Shakespeare». Il programma sarà realizzato nel corso dell'anno in coproduzione fra la Rai-Tv e la rete privata britannica ITV. Lo sta preparando l'inglese Anthony Burgess con la collaborazione di Vincenzo Labelia e Liانا Fasi.



Enrico Montesano



filatelia

«Filatelia» diventa bimestrale — Dopo l'annuncio della sospensione delle pubblicazioni di *Il Bollettino filatelico d'Italia*, l'editoria filatelica italiana registra un altro mutamento: *Filatelia*, la prestigiosa rivista tecnica fondata e diretta da Luigi Raybaudi Massilia, riprenderà la periodicità bimestrale che aveva all'origine. La decisione è stata dettata dall'aumento dei costi e dalla caotica situazione del servizio postale.

Per una rivista poco legata all'attualità della cronaca, la periodicità bimestrale non è un danno, ma la decisione della direzione di *Filatelia* (Via Sistina 20 - 00187 Roma) è pur sempre un segno del disagio dell'editoria filatelica anche in questo periodo di notevole attività del mercato filatelico. Il fatto è che in Italia di gente che acquista francobolli ve ne è parecchia, specie quando c'è la speranza del guadagno, ma i collezionisti degni di questo nome sono in numero esiguo.

Allo scopo di evitare dispersioni, *Filatelia* sarà spedita per raccomandata. Tenuto conto delle spese di spedizione e dell'Iva, il prezzo dell'abbonamento annuo è stato fissato a 7.000 lire; un

prezzo modesto, se si tiene conto dei costi attuali della stampa e se si ricorda che nel 1962, *Filatelia*, allora fondata, con periodicità bimestrale, costava mille lire a fascicolo (vedi illustrazione).

Vi è da sperare che *Filatelia* possa reggere, poiché il livello tecnico delle nostre riviste filateliche è nel complesso modesto e la rivista diretta da Raybaudi occupa un posto di spicco nella pubblicistica filatelica italiana.

Il programma delle emissioni vaticane per il 1974 — L'Ufficio filatelico dello Stato della Città del Vaticano ha reso noto il programma delle emissioni filateliche per il 1974. Tale programma prevede le seguenti emissioni: 1) Serie di Posta Aerea; 2) Serie commemorativa del centenario dell'Unione Postale Universale (U.P.U.); 3) Serie dedicata alle opere che hanno partecipato al concorso artistico internazionale per studenti «Il Libro dei Libri: La Bibbia», indetto dalla Santa Sede nel 1972; 4) Serie commemorativa del settimo centenario della morte di S. Tommaso d'Aquino; 5) Serie commemorativa del settimo centenario della morte di S. Bonaventura da Bagnore-

gio; 6) Serie commemorativa dell'Anno Santo.

Offerte della ditta Sirotti — Il numero 45 di *Panorama filatelico* ospita un'ampia e interessante offerta di francobolli della ditta Sirotti (Corso di Porta Romana 52 - 20122 Milano). Più che il materiale di repertorio — francobolli nuovi e usati d'Italia, San Marino, Vaticano e alcuni «giri» popolari — meritano un attento esame le offerte di varietà destinate agli specialisti, le offerte di lotti singoli per conto terzi, le offerte di materiale filatelico di seconda scelta.

E' un complesso di materiale che risponde alle più varie esigenze collezionistiche e che pertanto merita un esame accurato. I prezzi, in molti casi, sono vantaggiosi.

Nello stesso numero di *Panorama filatelico* è stata inaugurata la «pagina degli specialisti», che questa volta è dedicata alle filligrane «lettere» nei francobolli della Repubblica Italiana. L'argomento è di quelli che tutti i collezionisti dovrebbero conoscere per avere la possibilità di dare un'impronta personale alle proprie collezioni.

Giorgio Biamino

settimana radio
tv

l'Unità

sabato 5 - venerdì 11 gennaio

«L'edera»
sostituisce
«Eleonora»

Dopo l'intervallo di domani, eccezionalmente senza teleromanzo per far posto alla finalissima di «Canzonissima», la domenica televisiva tornerà rapidamente alla tradizione proponendo — dalla sera del 13 — una riduzione a puntate del romanzo di Grazia Deledda, «L'edera».

Scritta nel 1908, l'opera è considerata una delle più significative della scrittore sarda, vissuta fra il 1871 e il 1936, e insignita anche di un premio Nobel nel 1927. Si svolge nel paese di Baruni — che gli autori televisivi hanno ricostruito ad Orgosolo — ed è una vicenda di amore e di morte attraverso la quale emerge, a volte con cupo realismo, un ritratto amaro della Sardegna di fine secolo. Protagonista è infatti una ragazza, serva in una casa di signorotti decaduti, spinta al delitto dalla passione e condannata dal suo gesto ad un perpetuo rimorso.

La riduzione televisiva, che si assicura di estrema fedeltà al testo letterario, è stata realizzata da Giuseppe Fina ed ha come protagonisti Nicoletta Rizzi ed Ugo Pagliaro. Fra gli altri, fa ritorno sul teleschermo anche la piccola Cinzia De Carolis (nella foto, in una delle scene iniziali del teleromanzo).



Continua anche in ottobre la flessione del pubblico tv

Si riduce l'ascolto

La Rai non ha ancora reso noti i cosiddetti indici di gradimento e di ascolto del periodo dell'austerità: le ultime notizie ufficiali si riferiscono, infatti, al mese di ottobre 1972 e dicono, dunque, del rapporto trasmissione-pubblico con la vecchia struttura della programmazione. Quelle cifre, tuttavia, confermano che ancora alla vigilia del mutamento degli orari e nel pieno della ripresa autunnale (che alla Rai dovrebbe segnare anche una ripresa dell'ascolto) permane e forse si aggrava la «crisi» che già abbiamo segnalato nelle scorse settimane. Il pubblico televisivo, cioè, è in diminuzione. Vedremo in seguito se qualche novità sarà stata apportata a questa tendenza dal nuovo «palinsesto»; ma un fatto resta certo: il 1973 si conferma come l'anno peggiore della Rai, almeno in rapporto a quella errata politica perseguita dall'azienda nei suoi venti anni di vita di concorrenza dinanzi al video il massimo del pubblico possibile, considerando soddisfacente soltanto la «quantità» dell'ascolto.

Vediamo le cifre e sgombriamo subito il campo da un dato che è inevitabilmente equivoco: quello di *Canzonissima*. Il confronto con l'anno scorso è impossibile, poiché la Rai ha spostato la trasmissione del varietà alla domenica. In ogni caso, il risultato è un vero e proprio tracollo: le prime quattro puntate domenicali del varietà-lotteria sono state seguite infatti da 13 milioni e settecentomila spettatori (quasi dieci in meno dell'anno scorso). Non si tratta, con ogni probabilità, di una conseguenza esclusiva del nuovo orario: già l'anno scorso, infatti, *Canzonissima* aveva perso centinaia di migliaia di spettatori; e tutti sono concordi nel giudicare particolarmente deprimente l'edizione di quest'anno.

Ma passiamo ai film che erano rimasti l'unico appuntamento di massa senza sensibili flessioni. E' un film, infatti, il programma più seguito dell'ottobre: *Gli orgogliosi*, del ciclo dedicato a Gerard Philippe, con 20 milioni e mezzo di spettatori. Nell'insieme, tuttavia, il ciclo — pur facendo leva su un attore di fama e su pellicole spettacolari — è sulla media di 18 milioni di spettatori: che è cifra in netto ribasso rispetto a quelle dell'anno precedente.

Cede il film e cedono anche gli altri settori dello spettacolo e dei culturali. Anche il *Peppino Girella* di Eduardo De Filippo (che del resto era una replica) ha superato appena i 10 milioni di spettatori, pur avendo un buon indice di gradimento (73). Lo stesso *Napoleone a San'Elena* raggiunge con fatica gli 11 milioni e 900 mila, con un indice di gradimento di 64. Meglio, ma sempre su valori inferiori a quelli tradizionali, sono andati altri sceneggiati non della domenica come *L'altro* (oltre 16 milioni di presenze al video), *Il picciotto* (oltre 15 milioni) e, naturalmente, *Le avventure di Sherlock Holmes* (oltre sedici milioni).

In questo panorama infelice, va segnalata tuttavia una ripresa: la *Telegiornale* (che è praticamente rimasta l'unica trasmissione di informazione televisiva, pur se discutibilissima) è salito ad oltre sedici milioni di ascoltatori quotidiani. E' una dimostrazione di preferenza che potrebbe «dover» far riflettere i dirigenti della Rai-Tv.



Ancora un «Dedicato» per Angiola Baggi. L'attrice, che ormai è diventata una delle presenze femminili più frequenti della nostra tv, si era infatti già imposta all'attenzione negli anni e mesi scorsi con «Dedicato ad un bambino» e «Dedicato ad un pretore» (nel quale interpretava, si ricorderà, il ruolo di un pretore-donna). Questa settimana ritorna in «Dedicato ad una coppia», originale televisivo di Daniela Guardamagna e Flavio Nicolini. Accanto a lei saranno Sergio Rossi, Corrado Guzzo e Gigi Pistilli. Resta ancora in serbo, negli archivi della Rai, «Dedicato ad un medico»: uno sceneggiato-inchiesta sui nosocomi interpretato, in questo caso, da Bruno Cirino.

Nella foto: Angiola Baggi.

Film di qualità esclusi dal grande mercato

Il mercato cinematografico italiano, stando ad alcune valutazioni superficiali, sembra...

Tuttavia basta guardare le cose con maggiore attenzione...

Per prima cosa si nota la tendenza a privilegiare la...

Lo scorso anno questa sorte è toccata, tra gli altri, a...

Nel corso del recital sono state presentate canzoni di...

La mancata presenza sulle principali piazze del mercato...

Del resto questa tendenza risalta anche dall'evoluzione...

Questi risultati sono frutto di meccanismi economici e...

Umberto Rossi

Questa mattina i funerali di Gino Cervi

I funerali di Gino Cervi si svolgeranno come già annunciato...

Diciottomila a Chicago per il ritorno di Dylan



CHICAGO, 4. Dopo otto anni di assenza dalle scene, dedicati alle incisioni discografiche...

Assistevano all'esibizione del popolare cantautore circa diciottomila persone...

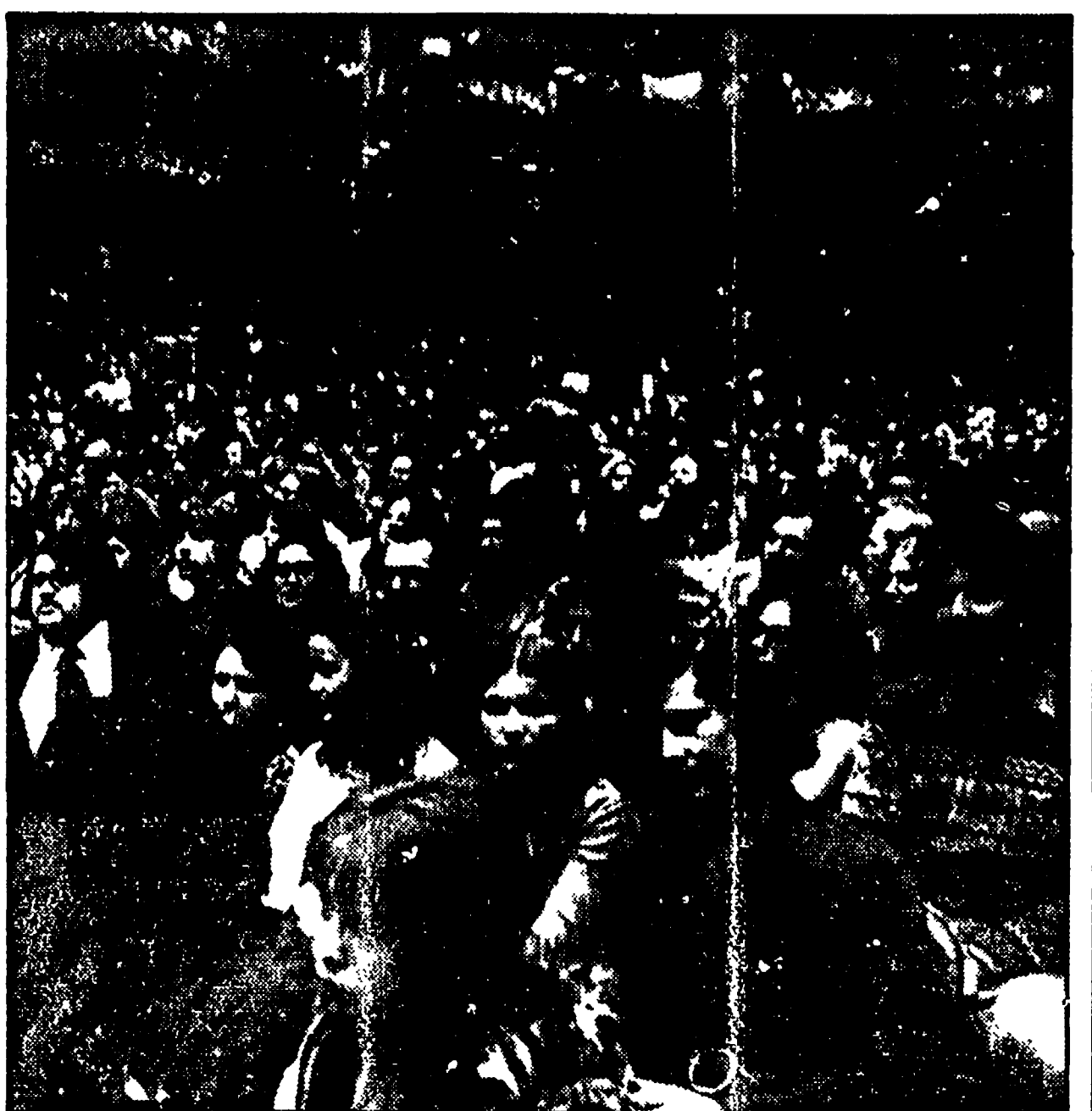
NELLE FOTO: Bob Dylan durante la sua esibizione...

Indiscrezioni della vigilia

I pronostici per Canzonissima dicono Cinquetti

Dopo avere cercato alcuni grossi nomi, che si sono tutti puntualmente rifiutati...

Ma, alle spalle di Gigliola Cinquetti, si registra una sorpresa...



Anche se non è tutt'oro quello che luce

I DATI SMENTISCONO I BECCHINI DEL JAZZ

I rapporti con la musica pop - La liberalizzazione dei diritti d'incisione ha dato stimolo ad una serie di iniziative particolarmente rivolte al più vasto pubblico giovanile

Il jazz ha avuto storicamente i propri profeti che, di volta in volta, ne hanno decretato...

Da una parte, gli asseriti dell'unicità musicale, astrae...

NELLE FOTO: Bob Dylan durante la sua esibizione...

che non può essere definita mozzafiato.

Si hanno, a proposito della classifica, altre indiscrezioni...

ranza del « loro caro jazz », i cui ultimi bersagli, poi, vennero...

Tutto questo è contraddittorio solo in apparenza. In effetti...

Essi, infatti, si rivolgono a quanti sono stati tagliati fuori...

Controllo pubblico in Senegal sulla distribuzione cinematografica

Il governo del Senegal ha approvato un progetto di legge...

Il regista Giorgio Marin, sensibile al discorso sergico dell'autrice...

Il 9 la « prima » dell'« Ingiustizia assoluta »

La prima rappresentazione dell'opera di Ingiustizia assoluta di Liberovic e Jona...

«L'angelo custode» ripropone un paradosso estetico

La circostanza che lo spettacolo di Giorgio Marin, L'angelo custode...

Comunque, la replica del gruppo è stata molto più...

«L'angelo custode» è senza dubbio un'opera poetica astratta...

«L'angelo custode» è senza dubbio un'opera poetica astratta...

«L'angelo custode» è senza dubbio un'opera poetica astratta...

«L'angelo custode» è senza dubbio un'opera poetica astratta...

«L'angelo custode» è senza dubbio un'opera poetica astratta...

«L'angelo custode» è senza dubbio un'opera poetica astratta...

«L'angelo custode» è senza dubbio un'opera poetica astratta...

«L'angelo custode» è senza dubbio un'opera poetica astratta...

RAI controcanale

CRISI E MODELLO - Il quarto numero di Stasera di là delle apparenze...

Questa volta si è parlato dello zucchero e dell'olio...

Nel secondo servizio, partendo dalla situazione della...

«L'angelo custode» è senza dubbio un'opera poetica astratta...

«L'angelo custode» è senza dubbio un'opera poetica astratta...

«L'angelo custode» è senza dubbio un'opera poetica astratta...

«L'angelo custode» è senza dubbio un'opera poetica astratta...

«L'angelo custode» è senza dubbio un'opera poetica astratta...

«L'angelo custode» è senza dubbio un'opera poetica astratta...

«L'angelo custode» è senza dubbio un'opera poetica astratta...

Il servizio seguente ci ha rapidamente ricordato che, se in Italia si piange...

Questa volta si è parlato dello zucchero e dell'olio...

Nel secondo servizio, partendo dalla situazione della...

«L'angelo custode» è senza dubbio un'opera poetica astratta...

«L'angelo custode» è senza dubbio un'opera poetica astratta...

«L'angelo custode» è senza dubbio un'opera poetica astratta...

«L'angelo custode» è senza dubbio un'opera poetica astratta...

«L'angelo custode» è senza dubbio un'opera poetica astratta...

«L'angelo custode» è senza dubbio un'opera poetica astratta...

«L'angelo custode» è senza dubbio un'opera poetica astratta...

I film su «Veronica» piacciono ai bambini romeni

Dal nostro corrispondente BUCAREST, 4. Veronica ha avuto fortuna...

Il successo è stato tale che Elisabeta Bostan ha realizzato...

Tenuti nella dovuta considerazione i limiti di carattere...

Veronica ritorna, cioè, costituisce una pellicola per bambini...

«L'angelo custode» è senza dubbio un'opera poetica astratta...

«L'angelo custode» è senza dubbio un'opera poetica astratta...

«L'angelo custode» è senza dubbio un'opera poetica astratta...

«L'angelo custode» è senza dubbio un'opera poetica astratta...

«L'angelo custode» è senza dubbio un'opera poetica astratta...

«L'angelo custode» è senza dubbio un'opera poetica astratta...

Advertisement for 'NEL NUMERO CHE TI ASPETTA IN EDICOLA' with 'GIORNALI VIENNUOVE' logo and text about magazine content.

Dopo essere stati rastrellati a Regina Coeli

Trent'anni fa 480 antifascisti dal carcere al «lager» tedesco

Erano detenuti per motivi politici - Finirono nel campo di Mauthausen - Una agghiacciante descrizione del luogo di sterminio - La data è stata ricordata ieri con due cerimonie



Una veduta di un campo di sterminio nazista

Era il 4 gennaio di trent'anni fa quando 480 uomini vennero rastrellati nel carcere di Regina Coeli e deportati nei campi di concentramento tedeschi... Questa data è stata ricordata con una cerimonia organizzata dalla sezione dell'associazione nazionale dei deportati politici...

Alba, fatti passare per l'ufficio matriale e quindi caricati su alcuni camion e trasferiti in un dormitorio-rioglio vicino la stazione Tiburtina... La cerimonia fu presieduta dal presidente dell'associazione nazionale dei deportati politici... Da gennaio a marzo del 1944 furono spediti nei lager di Hitler 779 persone...

Un'ora un maresciallo SS, zoppo, dal viso non troppo cattivo, appare con un mille e chiede se vi sia tra di noi un interprete... «Questi erano i campi che nel febbraio del 1933 venivano definiti di «rieducazione»... «All'origine del campo di sterminio - ha scritto Piero Caleffi nel ventennale della Resistenza - c'è la discriminazione dell'uomo dall'uomo...»

«A gruppi - leggiamo ancora nella agghiacciante testimonianza - entriamo nel locale attiguo, molto ampio dove l'acqua caldissima scende sibilando da lunghi tubi sospesi nel soffitto... E' l'unico punto oscuro che rimane di tutta la tragica evasione di Edoardo Mazza dal carcere di Civitavecchia... La richiesta giudiziaria e quella amministrativa finora non hanno ottenuto alcun risultato...»

Rimane ancora da chiarire l'unico punto oscuro della fuga dell'ergastolano

Nessuna traccia di chi ha portato nel carcere la pistola dell'evaso

L'inchiesta giudiziaria e quella amministrativa finora non hanno ottenuto alcun risultato - Il magistrato inquirente ha interrogato ieri il direttore dell'istituto di pena di Civitavecchia e una decina di reclusi - Solenni onoranze funebri all'appuntato Giuseppe Passerini ucciso da Edoardo Mazza

La richiesta giudiziaria e quella amministrativa finora non hanno ottenuto alcun risultato... Il magistrato inquirente ha interrogato ieri il direttore dell'istituto di pena di Civitavecchia... La pistola di cui è stato posseditore l'appuntato Giuseppe Passerini, ucciso da Edoardo Mazza...



Edoardo Mazza mentre viene portato in manette a Regina Coeli, il giorno del suo arresto

In un uliveto a Guarcino

Scarica di pallini uccide una donna

Si tratta di Maria Airlini di 61 anni, che raccoglieva olive - Omicidio o tragico incidente di caccia?

Un'anziana donna è stata uccisa con un colpo di fucile da caccia in un uliveto di Guarcino mentre era intenta a raccogliere olive... La vittima si chiamava Maria Airlini, aveva 61 anni ed era di Borgo Santa Lucia...

Luti

È deceduto il compagno Giselo Pellicor, iscritto alla Cellula dei Vigili del Fuoco... È deceduto il compagno Ettore Caccagno, consigliere comunale di Palestina...

SPOSTATA AL GIORNO 9 LA PRIMA DEL WOZZECK ALL'OPERA

La prima dell'opera «Wozzeck» di Alban Berg al Teatro Comunale di Reggio Emilia è stata spostata al giorno 9, lunedì alle 21, anziché sabato 5 come precedentemente annunciato...

ZAGROSEK-CAMPANELLA ALL'AUDITORIUM

Domani alle 17,30 (turno A) e lunedì alle 21 (turno B) all'Auditorium di via della Conciliazione, concerto diretto da Lohar Zagrošek...

CONCERTI ACC. S. CECILIA - AUDIT. VIA CONCILIAZIONE

Domani alle 17,30 (turno A) e lunedì alle 21 (turno B) all'Auditorium di via della Conciliazione, concerto diretto da Lohar Zagrošek...

SALA CASELLA

Lunedì alle 19 primo concerto del ciclo «Aspetti e tendenze della musica da camera contemporanea» con musica di Poulenc...

PROSA-RIVISTA

ABACO (Lungotevere Mellini 33A - Prati) - Tel. 392945

CENOTOCCE (V. dei Castelli 201)

Alle 18 e alle 21 la Coop. «E. Di Marco» presenta il musical di Dacia Maraini con Scilla Gabel, regia Bruno Cirico...

DELE ARTI - OPERA DUE VIA STALLA

Alle 17 e alle 21 la Coop. «E. Di Marco» presenta il musical di Dacia Maraini con Scilla Gabel, regia Bruno Cirico...

PERIMENTALI

AL CEDRO (V. del Castro 32 - Trastevere) - Alle 21,30 il Gruppo «Albano» presenta «Peter Pan»...

CINE-TEATRI

AMBRA JOVINELLI - Piedone lo sbirro, con B. Spencer e G. Rossini...

CINEMA

GIARDINO (Tel. 582.848) - L'ultimo delle scimmie, con C. Chaplin...

Schermi e ribalte

CABARET

AL CANTASTORE (V. del Panieri 3 - Tel. 585107) - Come si distrugge la reputazione del più grande agente segreto del mondo...

INDUO

Una donna e una candelina, con L. Ventura...

ALCANTARE

Il giorno dello sciacallo, con E. Ford...

EUROPA

L'ultima neve di primavera, con G. Rossini...

GIARDINO

Il giorno dello sciacallo, con E. Ford...

ALCANTARE

Il giorno dello sciacallo, con E. Ford...

EUROPA

L'ultima neve di primavera, con G. Rossini...

SECONDE VISIONI

ABADAN: Il primo di Hong Kong con H.L. Chan...

ALCANTARE

Il giorno dello sciacallo, con E. Ford...

EUROPA

L'ultima neve di primavera, con G. Rossini...

GIARDINO

Il giorno dello sciacallo, con E. Ford...

ALCANTARE

Il giorno dello sciacallo, con E. Ford...

EUROPA

L'ultima neve di primavera, con G. Rossini...

GIARDINO

Il giorno dello sciacallo, con E. Ford...

VIALE TIZIANO

Presentazioni: tel. 364.65.20 - 369.65.64 STREPITOSO SUCCESSO CIRCO GIACCO

CINEMA

GIARDINO (Tel. 582.848) - L'ultimo delle scimmie, con C. Chaplin...

ALCANTARE

Il giorno dello sciacallo, con E. Ford...

EUROPA

L'ultima neve di primavera, con G. Rossini...

GIARDINO

Il giorno dello sciacallo, con E. Ford...

ALCANTARE

Il giorno dello sciacallo, con E. Ford...

EUROPA

L'ultima neve di primavera, con G. Rossini...

piccola cronaca Benzina... Don Bosco... Fiumicino... Avviso Sanitari... ENDOCRINE... Dr. Pietro Monaco... Avviso Sanitari... ENDOCRINE... Dr. Pietro Monaco...

Conferenza stampa all'Avana del segretario del Partito socialista cileno

Altamirano: una parte della DC lotterà con noi contro la Giunta

« Il primo compito è l'unità di tutte le forze rivoluzionarie, democratiche e patriottiche » - Contatti fra i dirigenti dei partiti di UP per stabilire le forme della lotta - Appello per la salvezza di Corvalan e degli altri detenuti politici

Dal nostro corrispondente

L'AVANA, 4. L'unità indistruttibile di tutte le forze rivoluzionarie, democratiche e patriottiche antifasciste del Cile è il primo compito, il più importante e raggiungerlo « è la prima grande vittoria del popolo cileno è la sua unica garanzia di vittoria futura »; così si è espresso il compagno Carlos Altamirano, segretario generale del Partito socialista cileno, nel corso della prima conferenza stampa tenuta ieri sera...

Illo Gioffredi

Poliziotto cileno uccide un giovane rifugiato nella ambasciata dell'Argentina

SANTIAGO, 4. Un giovane cileno, Sergio Leiva Molino, che aveva chiesto ed ottenuto asilo nella sede dell'ambasciata argentina a Santiago, è stato assassinato da un poliziotto cileno che, dall'esterno dell'edificio, gli ha sparato una raffica di mitra. Il giovane stava entrando in un alloggio quando è stato raggiunto alla gola e allo stomaco. È morto mentre il trasporto in ospedale...



TOKIO — Una simbolica immagine della crisi che ha colpito l'economia giapponese: «Ginza», la celebre arteria che attraversa il quartiere degli affari, appare deserta e la splendore delle sue insegne luminose è ridotto al minimo, per risparmiare energia

I nuovi ministri hanno giurato ieri

Il governo spagnolo alle prese con gravi problemi economici

Il giornale ABC scrive: « Questa è stata la crisi più importante del regime »

MADRID, 4. Il nuovo governo spagnolo presieduto da Carlos Arias Navarro ha prestato oggi giuramento nella mano del capo dello Stato al palazzo del Pardo. Successivamente i membri del governo si sono recati al palazzo Zarzuela per rendere visita al principe di Spagna, Juan Carlos.

Del nuovo governo fanno parte 19 ministri, di cui solo otto provengono dalla precedente compagine presieduta da Carrero Blanco, ucciso il 20 dicembre scorso. La stampa spagnola dedica intere pagine alla presentazione dei nuovi ministri, accompagnata da commenti di vario genere...

Il giornale ABC sottolinea l'importanza del problema economico, che ha colpito l'economia spagnola, e la crisi più importante del regime.

MADRID, 4. Come si vede, le dichiarazioni del segretario della DC non appaiono di facile interpretazione. E' forse anche per questo che, dopo la comparsa sulla scena politica di un ministro fanfaniano che abbiamo riportato, per certi aspetti sbilanciato, sono state diffuse nei giorni scorsi notizie di una possibile fusione tra la DC e il partito socialista, di cui si è parlato molto...

Rispettare gli accordi per le pensioni

(Dalla prima pagina)

grafare la situazione», mettendo in evidenza le difficoltà che in un tentativo di evitare il referendum stesso, tenuto conto dei confronti del quale è stato detto « non vi è « contrarietà » approssimativa da parte della DC. La dichiarazione fanfaniana può apparire, tuttavia, ancora elusiva rispetto alle più recenti prese di posizione sulla materia...

Sanare i mali della giustizia

(Dalla prima pagina) Il PG — è frutto di un complesso di cause, di deterioramento della famiglia, della scuola, del costume e della morale, ha condotto alla sopravvalutazione del denaro e dei vantaggi materiali che esso procura...

Iniziati i colloqui con Kissinger a Washington

DAYAN CHIEDE PIU' ARMI USA IN CAMBIO DEL DISIMPEGNO

Il ministro della Difesa israeliano avrebbe sottoposto un piano per il ritiro parziale di Israele nel Sinai — Galili: « Dobbiamo prepararci a concessioni territoriali » — I commenti del Cairo

WASHINGTON, 4. Il ministro della difesa israeliano, Moshe Dayan, ha iniziato oggi il pomeriggio la prima serie di colloqui della sua duplice missione americana...

Nuova fase a Ginevra del negoziato militare

Le parti hanno affrontato le modalità tecniche del disimpegno — La prossima riunione lunedì

GINEVRA, 4. I gruppi di lavoro militari egiziano ed israeliano si sono riuniti oggi per la quarta volta a Ginevra per cercare di raggiungere un accordo circa il disimpegno e la separazione delle forze armate nel Sinai. Il negoziato è attualmente al terzo giorno, da parte delle due grandi potenze, una pressione per accelerare il negoziato sul disimpegno, ed avrebbero espresso la speranza che Kissinger e Dayan abbiano fatto sapere a Mosca in particolare la conferenza si fa tuttavia nota che le notizie che giungono da Ginevra...

Finanziata da Tripoli l'impresa di Fiumicino?

Times: agenti libici dietro i terroristi

LONDRA, 4. Il londinese Times afferma che denaro libico e agenti libici stanno dietro le imprese dei terroristi palestinesi e anche nord-irlandesi e accusa anzi il leader di Tripoli Gheddafi di aver costituito dei propri gruppi di terroristi. Secondo il Times, proprio uno di questi gruppi — la « Gioventù nazionale per la liberazione della Palestina » — avrebbe compiuto l'attacco all'aeroporto di Fiumicino che inizialmente sarebbe stato concepito come un attentato contro l'aereo su cui si trovava il presidente ventiduesimo degli Stati Uniti, Richard Nixon, il 29 settembre.

Un giudizio del giornale egiziano « Al Ahram »

Gli USA si avvantaggiano dall'embargo petrolifero

IL CAIRO, 4. Le restrizioni petrolifere degli arabi e gli aumenti di prezzo del petrolio non solo non danneggiano gli Stati Uniti, ma li avvantaggiano. Lo scrive il quotidiano egiziano « Al Ahram » e consigliere del presidente Sadat. Nella sua rubrica settimanale, Heikal sostiene che gli aumenti di prezzo fanno comodo alle grandi compagnie petrolifere americane, le quali ne ricavano un profitto, e contribuiscono a portare l'Europa occidentale e il Giappone sotto il dominio della politica americana.

Lunedì a Roma conferenza stampa dei sindacati sul processo 1001

La delegazione che ha assistito nei giorni scorsi a Madrid alla rappresentanza dei sindacati, delle forze politiche e sociali democratiche, degli Enti locali e regionali, al processo del re, riparte lunedì a Roma, una conferenza stampa per denunciare al carattere di repressione antidemocratica del giudizio che ha avuto il processo-farsa e la mostruosa sentenza conclusiva. La delegazione al suo rientro in Italia ha chiesto urgentemente al ministro degli Esteri e al governo per assumere iniziative che impediscano al regime monarchico di applicare i decreti di condanna.

Aumento dei processi

TUC. TUC. (Lo stomaco bussa) TUC. TUC. (Risponde Paren!) TUC non è un comune cracker...

LA PRESSIONE ha iniziato, in un anno, oltre due milioni di « tuc » bussa, le procure 1.500.000 e gli uffici istruzione 1.200.000. L'aumento per le procure è stato del 37 per cento e del 32 per cento per gli uffici istruzione, 300.000 in più (l'aumento del 16 per cento) sono stati i processi in pretura; 125.000 quelli in tribunale (+77), 3.000 in più per le corti d'Assise e le corti d'assise di appello. Anche in Cassazione i procedimenti sono aumentati: da 21.000 a 25.000. L'aumentata attività di lavoro della maggior parte degli uffici non è riuscita ad evitare un ulteriore incremento dell'arretrato.

